

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La Casa dello Studente di Lugano verso la chiusura?

Da notizie circolanti da qualche tempo e riprese anche da alcuni mezzi di informazione, sembra che la Casa dello Studente di Lugano sarebbe presto destinata a chiudere i battenti, poiché il Cantone non intenderebbe più occuparsene.

Non c'è dubbio che se ciò corrispondesse al vero, la cosa non potrebbe che preoccupare i circa 40 studenti, di varie scuole del settore medio-superiore, che attualmente vi sono ospitati. Tale preoccupazione, va da sé, non potrebbe che coinvolgere anche le famiglie di questi giovani. Trattandosi poi essenzialmente di giovani delle valli del Sopraceneri, per i quali tornare quotidianamente al loro domicilio sarebbe un impegno gravoso, per non dire impossibile, la prospettata chiusura costituirebbe, indirettamente, anche un "colpo mancino" a danno delle valli. Né potrebbe essere considerata un'alternativa valida quella che (stando sempre ai "si dice") verrebbe suggerita agli interessati, ovvero di far capo a un'analogo struttura a Bellinzona.

A parte i problemi che ciò comporterebbe per i trasporti, non si può infatti ignorare che la disponibilità di posti, a Bellinzona, è molto inferiore; ragion per cui l'alternativa non può essere considerata valida.

I sottoscritti deputati al Gran Consiglio chiedono pertanto al Consiglio di Stato:

1. che fondamento hanno le "voci" di cui sopra?
2. Qualora ne avessero, quali giustificazioni stanno alla base dell'ipotizzata chiusura della Casa dello Studente di Lugano?
3. Come si giustifica detta decisione, nell'ambito della politica intesa a promuovere l'accesso agli studi anche da parte di giovani residenti in regioni lontane dai centri urbani?
4. Quali alternative il Cantone ritiene di proporre ai giovani che verrebbero "sfrattati"?

Franco Celio
Badasci - Beretta-Piccoli F. -
Corti - De Rosa - Gianora